

COMUNE DI VILLANOVAFORRU

Provincia di Medio Campidano

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2010 - 2015

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

PROT. N. 1397 DEL 11/03/2015

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2014

633 abitanti

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco Emanuela Cadeddu

Assessori Barbara Fenu, Cilloco Ilenia, Farris Franco, Tuveri Leonardo

CONSIGLIO COMUNALE:

Consiglieri .Cadeddu Emanuela, Cadeddu Mario, Farris Franco, Cilloco Ilenia, Fenu Barbara, Serra Pietro, Tuveri Leonardo, Locci Ivan, Pusceddu Massimo, Pistis Mariano, Matta Marco, Boi Luigi, Casu Giuseppe

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma:

- AREA AMMINISTRATIVA - SERVIZI: Affari generali e protocollo, Anagrafe Stato Civile Elettorale, Cultura turismo e Spettacoli, Pubblica Istruzione, Sport, Polizia Municipale, Economato;

- AREA PERSONALE - SERVIZI - Gestione del personale - parte giuridica;

- AREA CONTABILE- SERVIZI - Bilancio e contabilità, Adempimenti Fiscali, Tributi, Gestione del personale - parte economica;

- AREA TECNICA- SERVIZI - Lavori pubblici, Urbanistica, Tributi, Edilizia Privata, patrimonio e Manutenzioni, Espropriazioni;

- AREA SOCIALE - SERVIZI - Servizi socio - Assistenziali per anziani; Servizi socio - Assistenziali per i minori; Servizi di sostegno al Reddito;

Direttore: NON PRESENTE

Segretario: Dott.ssa Cristina Corda (P.T. 65 %)

Numero dirigenti: NESSUNO

Numero posizioni organizzative: 3

Numero totale personale dipendente (vedere conto annuale del personale): 11 AL 01/01/15 di cui 10 a t.i. e 1 a t.d.

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'Ente non si trova in condizione di commissariamento ai sensi dell'art.141 e 143 del TUEL e non si è trovato ad esserlo nel corso del mandato

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

L'Ente presenta una situazione finanziaria stabile. Non ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art.244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis.

Inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUEL e/o del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Dal punto di vista organizzativo l'Ente ha dovuto affrontare le problematiche derivanti dalla situazione precaria del Servizio Finanziario, il quale sottoposto a diverse verifiche da parte della Corte dei Conti e trovandosi sguarnito di personale in servizio, ha creato una situazione piuttosto precaria che ha avuto ripercussioni in tutta l'area organizzativa. Ad oggi l'Ente ha comunque provveduto a riorganizzare l'intero settore amministrativo e finanziario, procedendo sia all'assunzione di una cattedra C1 (istruttore amministrativo) che di una categoria D4(istruttore direttivo amministrativo contabile).

Niente da rilevare per gli altri settori dell'Ente.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio del mandato. (Primo rendiconto approvato - anno 2011)

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef;
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III;
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti;
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale);
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoe);
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoe riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50020	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
50030	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

Parametri obiettivi di deficiarietà risultati positivi alla fine del mandato. (Ultimorendiconto approvato - anno 2013)

	Codice	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie (1)	
11) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	50010	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
12) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50020	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
13) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n.23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2012 n.228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà;	50030	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
14) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente;	50040	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No
15) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del tuoei;	50050	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
16) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro;	50060	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
17) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del tuoei con le modifiche di cui all'art.8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n.183, a decorrere dall'1 gennaio 2012;	50070	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
18) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari;	50080	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
19) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;	50090	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
20) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art.193 del tuoei con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'art.1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dal 1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione dei beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	50100	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Nel corso del mandato l'Ente non ha provveduto ad approvare atti di modifica statutaria.
In ambito regolamentare invece sono stati aggiornate le seguenti disposizioni regolamentari:

AREA SOCIO ASSISTENZIALE

- Approvazione regolamento interdistrettuale per l'assistenza specialistica DELIBERA C.C. N. 33 DEL 09/09/2010
- Approvazione regolamento gestione casa alloggio anziani "Le Rose" DELIBERA C.C. N. 6 DEL 24/03/2011 e DELIBERA N. 5 DEL 11/02/2014 E DELIBERA N. 6 DEL 27/02/2014
- Plus triennio 2010/2012 Distretto di Sanluri Approvazione regolamento per il funzionamento della Conferenza dei servizi, DELIBERA C.C. 29 DEL 09/09/2011 modificato con DELIBERA C.C. N. 10 DEL 26/03/2012
- Plus triennio 2013/2015 Distretto di Sanluri - Approvazione del REgolamento d'accesso e funzionamento del servizio distrettuale di supporto temporaneo abitativo

In ambito socio-assistenziale le novità regolamentari sono derivate in particolare dalla scelta dell'amministrazione di gestire alcuni servizi in ambito sovracomunale e dalle procedure per il rinnovo della concessione della gestione della casa anziani, sita nel territorio comunale.

AREA AMMINISTRATIVO-CULTURALE-PERSONALE

- Approvazione criteri generali di revisione del Regolamento per l'Ordinamento degli uffici e dei Servizi DELIBERA C.C. N. 39 DEL 25/10/2011. . Modifiche regolamento degli uffici e dei servizi DELIBERE G.C. n. 113 DEL 30/12/2010 E N. 29 DEL 14/04/2011, integrazione regolamento per norme per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma DELIBERA G-C- 119 DEL 1225/10/2011, modifica regolamento con proposta istituzione area personale DELIBERA G.C. N. 19 DEL 20/03/2012, approvazione integrazione REgolamento sull'ordinamento degli uffici e dei Servizi DELIBERA G.C. N. 4 DEL 24/01/2012, ulteriori modifiche apportate con DELIBERE G.C. N. 27 DEL 10/04/2013.

- Approvazione nuovo regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi DELIBERA G.C. N. 59 DEL 24/04/2014
- Approvazione del Regolamento del sistema archivistico SAP e adesione al sistema DELIBERA C.C. 8 DEL 26/03/2012
- Approvazione proposta di regolamento per la disciplina dei controlli interno DELIBERA C.C. N. 2 DEL 11/01/2013
- Approvazione Regolamento del Museo Civico Archeologico "Genna Maria" DELIBERA C.C. N. 31 DEL 29/09/2014
- Approvazione Regolamento per l'accesso all'impiego DELIBERA G.C. N. 60 DEL 24/04/2014
- Approvazione Regolamento sull'orario di lavoro dei dipendenti comunali DELIBERA G.C. N. 93 DEL 26/06/2014

In tale area attività normativa è stata improntata in gran parte alla riorganizzazione del personale nell'intento di creare una nuova pianta organica alla luce delle modifiche intervenute nella stessa nel corso del mandato. Si sono resi necessari inoltre adeguamenti regolamentari a seguito delle nuove disposizioni normative nazionali in ambito di controlli interni, anticorruzione e codice di comportamento dei dipendenti pubblici.

AREA TECNICA

- Modifica regolamento comunale per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economie DELIBERA C.C. N. 6 DEL 26/03/2012
- Approvazione regolamento gestio ecocentro comunale DELIBERA C.C. N. 16 DEL 05/09/2013

AREA FINANZIARIA E TRIB UTI

- Approvazione regolamento I.M.U. DELIBERA C.C. N. 19 DEL 30/10/2012
- Approvazione regolamento T.A.R.E.S. DELIBERA C.C. N. 05/09/2013 rettificato con DELIBERA N. 17 DEL 18/09/2013
- Approvazione regolamento I.U.C. DELIBERA C.C. N. 15 DEL 16/04/2014

La necessità di nuove disposizioni regolamentari nel settore tributario, sonostate conseguenti alle continue modifiche sulle disposizioni normative in ambito di fiscalità locale e municipale, con l'introsuzione dell'IMU nel 2012, della TARES nel 2013 e della IUC nel 2014.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

La politica fiscale e tributaria dell'Ente ha subito nel corso del mandato notevoli trasformazioni, dovute soprattutto a dinamiche nazionali strettamente correlate alla riforma del federalismo fiscale municipale innescata dalla L. 42/2009, la quale ha completamente rivisto l'autonomia tributaria dei Comuni e le modalità dei trasferimenti erariali.

Negli anni 2010 e 2011, le entrate tributarie principali dell'Ente si basavano essenzialmente su tre tributi:

- I.C.I. – Imposta Comunale sugli Immobili
- T.A.R.S.U. – Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani
- Addizionale Comunale IRPEF

L'Amministrazione comunale negli anni in questione ha ritenuto opportuno mantenere inalterate le tariffe e le aliquote di tali tributi, in considerazione della congrua entità delle entrate garantita in bilancio e nell'ottica di non esacerbare il prelievo fiscale a carico dei cittadini.

L'anno 2012 è stato l'anno della svolta. Il Governo tecnico infatti ha anticipato al 2012 l'applicazione in via sperimentale dell'IMU, l'Imposta Municipale Unica che, ai sensi del D.Lgs 23/2011 doveva essere il cardine della riforma del federalismo municipale e la cui entrata in vigore era prevista a regime per esercizio 2014, in sostituzione della gran parte delle entrate tributarie dell'Ente

Il D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011 ha anticipato in via sperimentale al 2012 l'IMU, che sostituisce l'ICI e per la componente immobiliare l'Irpef e le relative addizionali dovute in riferimento ai redditi fondiari concernenti beni non locati. La stessa disposizione legislativa ha inoltre istituito la T.A.R.E.S, Tassa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, la quale sostituisce ogni previgente forma di prelievo in materia di rifiuti e aggiunto una componente relativa all'erogazione di Servizi Indivisibili, che è stata poi rinviata al 2013

Riassumendo, nell'anno 2012 le principali entrate tributarie dell'Ente erano costituite da

- I.M.U. Imposta Municipale Propria
- T.A.R.S.U. Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani
- ADD.LE COMUNALE IRPEF

Relativamente a tale entrate tributarie, per quanto riguarda l'Addizionale Comunale l'Amministrazione ha confermato l'aliquota allo 0,5%; per quanto riguarda l'IMU sono state mantenute le aliquote di base proposte dallo Stato, anche e soprattutto per l'impossibilità di valutare l'impatto che una diminuzione avrebbe determinato sulle entrate comunali; in riferimento alla TARSU, sono state mantenute le tariffe vigenti negli esercizi precedenti

Anche l'anno 2013, in materia tributaria è stato caratterizzato da notevoli trasformazioni e incertezze, basate in particolare sulle disposizioni previste dagli articoli 13 e 14 del D.L. 201/2011, convertito con modificazioni in L. 214/2011.

Viene infatti confermata l'applicazione dell'IMU su tutto il territorio nazionale sebbene con alcune modifiche rispetto alla disciplina prevista per l'anno 2012, come l'attribuzione integrale del gettito IMU al comune, ad esclusione di quello relativo agli immobili produttivi.

Viene poi istituita a regime la T.A.R.E.S, Tassa Comunale sui Rifiuti e sui Servizi, la quale sostituisce ogni previgente forma di prelievo in materia di rifiuti e aggiunto una componente relativa all'erogazione di Servizi Indivisibili.

L'anno 2013, a seguito dell'avanzamento del processo di riforma, è stato caratterizzato da un aumento della pressione tributaria sia in ambito immobiliare, sia in riferimento alla tassa per il servizio rifiuti, la quale ha determinato un aumento sia per la necessità di considerare tutti i costi relativi al servizio, sia per l'accorpamento alla stessa del tributo sui servizi indivisibili, il quale sebbene calcolato dall'Ente, veniva interamente incassato dallo Stato.

Nel 2013 le principali entrate tributarie dell'Ente erano costituite da

- I.M.U. Imposta Municipale Propria
- T.A.R.E.S. Tassa sui Rifiuti e sui servizi
- ADD.LE COMUNALE IRPEF

In merito all'Add.le comunale è stata ulteriormente riconfermata l'aliquota previgente.

Per quanto riguarda l'IMU si è invece provveduto ad abbassare le aliquote sia per le abitazioni principali che per gli altri fabbricati (esclusi i fabbricati produttivi, la cui aliquota non poteva essere diminuita) e le aree fabbricabili. In riferimento alla nuova forma di prelievo tributario, la TARES, invece sono stati inseriti nel piano finanziario tutti i costi previsti dalle normative vigenti in materia di spese per la gestione, raccolta e smaltimento dei rifiuti, garantendo, come prevede la norma, l'integrale copertura dei costi.

Si tiene a precisare che, al netto della componente "servizi" (parte del tributo che veniva incassato direttamente dallo Stato), l'aumento del carico fiscale è stato comunque sostenuto rispetto ad altre realtà locali.

Anche l'anno 2014 non è stato esente da modifiche del sistema tributario locale, contenute principalmente nella L. L. 147/2013 (Legge di Stabilità) come modificata dal D.L. n. 16 del 06 marzo 2014 la quale ha istituito l'Imposta Unica Comunale che "si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali. La IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore".

Di fronte a questa ulteriore rettifica del sistema tributario locale, l'Amministrazione ha deciso di ridurre al minimo i riflessi sui contribuenti mantenendo la riduzione delle aliquote IMU, azzerando totalmente l'aliquota TASI, e utilizzando al meglio gli strumenti messi a disposizione per contenere i costi del servizio rifiuti e prevedendo in regola memento esenzioni aggiuntive rispetto a quelle stabilite dalla normativa base.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota abitazione principale			4,0000		
Detrazione abitazione principale			200,00		
Altri immobili	5,5000	5,5000	7,6000	6,0000	6,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)			2,0000		

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2010	2011	2012	2013	2014
Aliquota massima	0,5000	0,5000	0,5000	0,5000	5,0000
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2010	2011	2012	2013	2014
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARES	TARI
Tasso di copertura	100,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	84,93	85,42	88,16	90,23	90,92

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni:

Nel rispetto del D. Lgs. 267/2000 il Comune di Villanovaforru si è dotato di un Regolamento comunale sui controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 11.01.2013, articolati in:

- 1) controllo di regolarità amministrativa;
- 2) controllo di regolarità contabile;

- 3) controllo di gestione;
- 4) controllo sugli equilibri finanziari.

Finalità delle attività di controllo interno è il miglioramento della qualità dell'attività amministrativa ed il raggiungimento di livelli di efficacia, efficienza ed economicità più elevati.

Il controllo di regolarità amministrativa, in particolare, costituisce anche strumento di supporto nella prevenzione della corruzione nonché strumento di valutazione delle performance.

Il controllo di regolarità amministrativa si articola in controllo preventivo e controllo successivo.

Il controllo preventivo si concretizza nel rilascio, da parte del competente Responsabile di servizio, del parere di regolarità tecnica sulle proposte di deliberazione, con il quale viene verificata la conformità dell'atto ai criteri e alle regole tecniche specifiche, alla normativa di settore, ai principi generali dell'ordinamento, nonché ai principi di buona amministrazione ed opportunità ed agli obiettivi dell'ente.

Su tutte le proposte di deliberazione del Consiglio comunale e della Giunta comunale, che non fossero meri atti di indirizzo, sono sempre stati acquisiti i pareri di regolarità amministrativa dei Responsabili di servizio.

Il controllo successivo ha gli stessi contenuti di quello preventivo, con l'ulteriore elemento di valutazione rappresentato dal rispetto dei termini per la conclusione dei procedimenti. Esso è stato svolto dal Segretario comunale su un campione di provvedimenti (determinazioni, atti generali, contratti) scelti con estrazione casuale.

L'attività di controllo successivo sinora svolta non ha rilevato irregolarità e/o anomalie particolari, ma solo opportunità di miglioramento puntualmente segnalate ai Responsabili di servizio.

Il controllo sugli equilibri finanziari ed il controllo di regolarità contabile viene svolto dal Responsabile del servizio finanziario.

In particolare, il controllo di regolarità contabile si è concretizzato nell'apposizione del parere di regolarità contabile sulle proposte di deliberazione del Consiglio comunale e della Giunta comunale comportanti effetti diretti e/o indiretti sulla situazione economico finanziaria e/o sul patrimonio dell'Ente, nonché nell'apposizione del visto attestante la copertura finanziaria sulle determinazioni comportanti impegno di spesa.

Organo di revisione

La vigente normativa riconosce all'Organo di revisione un ruolo di primaria importanza nel sistema dei controlli.

L'organo di revisione è costituito da un solo membro in quanto il Comune di Villanovaforru ha una popolazione inferiore ai 15.000 abitanti.

Durante il mandato del Sindaco si sono succeduti i seguenti Revisori:

REVISORE	DATA	DURATA DELL'INCARICO
BOI LUIGI	Delibera C.C. n. 11 del 26.05.2009	Triennio 2009 - 2012
CADDEO ROBERTO	Delibera C.C. n. 14 del 26.05.2012	Triennio 2012 - 2015

Il controllo esercitato dal Revisore ha riguardato tutte le materie previste dall'art. 239 del TUEL e, in particolare, si è concretizzato in:

- pareri sul bilancio, sugli strumenti di programmazione e sulle loro variazioni;
- verifica costante degli equilibri di bilancio;
- pareri sulle proposte di deliberazione del Consiglio comunale aventi ad oggetto riconoscimento di debiti fuori bilancio;
- verifica compatibilità della programmazione triennale del fabbisogno del personale e dei piani annuali delle assunzioni con i vincoli in materia di spese del personale;
- verifica della regolare costituzione del fondo per il salario accessorio e dell'ipotesi di preintesa;
- predisposizione dei questionari sui bilanci e sui rendiconti da produrre alla Corte dei Conti;
- verifiche trimestrali di cassa col tesoriere.

3.1.1 Controllo di gestione:

Considerate le dimensioni dell'Ente e della relativa dotazione organica non è stato possibile dotarsi di una struttura specificamente dedicata al controllo di gestione.

Ad ogni modo dal 2013 l'Ente ha adottato il PEG (Piano Esecutivo di Gestione), in cui sono evidenziate le risorse finanziarie assegnate ad ogni Responsabile di Area.

Si ritiene, inoltre, opportuno indicare, seppur sinteticamente, i principali obiettivi raggiunti in relazione ai seguenti settori:

- Personale

Durante il presente mandato l'Ente ha sempre rispettato i limiti di spesa in materia di personale, ed i vincoli assunzionali imposti dalla normativa vigente.

In particolare, con determinazione n. 770/92/F del 29.12.2011 si è provveduto alla ricostruzione dei fondi incentivanti la produttività del personale dipendente per gli anni 2002/2011, all'esito della quale si è provveduto a determinare in maniera esatta la quantificazione delle risorse stabili nel rispetto delle disposizioni contrattuali e normative vigenti.

Sono stati, inoltre, attuati interventi di razionalizzazione della dotazione organica, in modo da consentire all'ente di disporre di una struttura adeguata e delle professionalità necessarie al buon funzionamento dei servizi.

Più esattamente, con deliberazione della Giunta comunale n° 54 del 21.09.2012 è stata approvata la nuova dotazione organica, mentre con deliberazione della medesima Giunta comunale n° 22 del 24.02.2015 è stata apportata una modifica alla dotazione organica, prevedendo la sostituzione del posto vacante di Istruttore Direttivo Contabile Cat. D, in Istruttore Amministrativo / Contabile Cat. C, in quanto soluzione organizzativa ritenuta maggiormente rispondente alle effettive esigenze gestionali e funzionali dell'ente e tale da consentire anche un risparmio di spesa.

Nel corso del mandato si sono registrate:

- n. 3 cessazioni dal servizio: n. 1 operatore amministrativo Cat. B; n. 1 operatore manutentore Cat. A; n. 1 Istruttore Direttivo Contabile Cat. D (cui è stata irrogata la sanzione disciplinare del licenziamento senza preavviso);
- n. 2 assunzioni: n. 1 Istruttore Amministrativo Cat. C; n. 1 Istruttore Direttivo Amministrativo Contabile Cat. D.

E', inoltre, in corso di predisposizione il bando di mobilità per l'assunzione dell'Istruttore Amministrativo Contabile Cat. C.

- LAVORI PUBBLICI

N°	DESCRIZIONE	IMPORTO	STATO DI ATTUAZIONE
1	RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL TESSUTO INSEDIATIVO DI VILLANOVAFORRU CON OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA ED INTEGRAZIONE DEI SERVIZI CULTURALI E SOCIALI ALL'INTERNO DEL CENTRO STORICO - BANDO CIVIS	€ 635.401,89	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2012
2	RESTAURO DEL VILLAGGIO NURAGICO "GENNA MARIA"	€ 200.000,00	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2011
3	RESTAURO DELLA CHIESA PARROCCHIALE SAN FRANCESCO D'ASSISI	€ 110.000,00	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2014
4	SISTEMAZIONE DI SPAZI PUBBLICI NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTEGRATO "BANDO BIDDAS"	€ 111.421,66	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2014
5	COMPLETAMENTO LAVORI ADEGUAMENTO IMPIANTI TECNOLOGICI MUSEO ARCHEOLOGICO	€ 100.000,00	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2012
6	REALIZZAZIONE DEL CENTRO DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI (ECOCENTRO)	€ 120.000,00	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2012
7	REALIZZAZIONE IMPIANTO SOLARE INTEGRATO NEI FABBRICATI DELLA EX SCUOLA MEDIA E DEL LABORATORIO DI RESTAURO	€ 185.712,00	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2012
8	PIANO OCCUPAZIONE 2009	€ 37.500,00	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2010
9	PIANO OCCUPAZIONE 2010	€ 29.390,63	Concluso nel 2011
10	PIANO OCCUPAZIONE 2011	€ 29.350,00	Concluso nel 2012
11	CARATTERIZZAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DELLA DISCARICA DISMESSA DI R.S.U. SITA IN LOCALITÀ "BRUNCU MATTA NUXIS"	€ 60.000,00	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2013
12	ADEGUAMENTO DEI CORPI LUMINOSI DELL' IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA AI FINI DEL RISPARMIO ENERGETICO	€ 82.710,95	Programmati dalla precedente Amministrazione e conclusi nel 2012

13	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE RURALI GUTTURU PRIMAXIU – ROIABIS – SERRA SPARAU	€ 200.000,00	Concluso nel 2014
14	INTERVENTI MIGLIORATIVI DELLE COLLEZIONI E DELLE STRUTTURE DEL MUSEO ARCHEOLOGICO GENNA MARIA – ADEGUAMENTO FUNZIONALE - BANDO SISTEMA MUSEALE	€ 222.222,22	Concluso nel 2013
15	SISTEMAZIONE DELL'ACCESSIBILITA' FINALIZZATA ALLA FRUIZIONE DEL VILLAGGIO NURAGICO "GENNA MARIA" - 1° LOTTO	€ 157.000,00	Concluso nel 2014 in fase di esecuzione completamento
16	PIANO OCCUPAZIONE 2012	€ 54.500,00	Concluso nel 2013
17	AMPLIAMENTO E ADEGUAMENTO DEL CIMITERO COMUNALE	€ 40.000,00	In fase di esecuzione
18	MANUTENZIONE STRAORDINARIA CASA ANZIANI	€ 14.700,00	Concluso nel 2014
19	TINTEGGIATURA ESTERNA MUNICIPIO	€ 9.300,00	Concluso nel 2014
20	REALIZZAZIONE COPERTURA PALESTRA COMUNALE	€ 20.625,00	Concluso nel 2014
21	MANUTENZIONE STRAORDINARIA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO CASA ANZIANI	€ 1.000.000,00	In fase di esecuzione
22	RIFACIMENTO CAMPO DA GICOCO CAMPO CALCIO A CINQUE	€ 36.000,00	In fase di esecuzione
23	REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTVOLTAICO NELLA CASA PER ANZIANI	€ 22.000,00	In fase di esecuzione
24	RIFACIMENTO BITUMATURA DI STRADE INTERNE	€ 39.900,00	In fase di esecuzione

- DESTINAZIONE DEL TERRITORIO

Numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;

- Concessioni/autorizzazioni edilizie: anno 2010 n. 7
anno 2011 n. 8
anno 2012 n. 17

TERMINI DI LEGGE

- DIA7comunicazioni attività edilizia anno 2010 n. 28
anno 2013 n. 11
anno 2014 n. 8
anno 2011 n. 21
anno 2012 n. 24
anno 2013 n. 31

RILASCIATE NEI

- ISTRUZIONE PUBBLICA

All'inizio del quinquennio nel Comune erano presenti la Scuola Secondaria di primo grado e la Scuola dell'Infanzia paritaria gestita dalle Suore Francescane di Susa; Mentre gli alunni della Scuola Primaria frequentano, dall'anno scolastico 1998/1999, presso la sezione di Collinas.

Ad oggi è ancora presente la Scuola Secondaria di primo grado dove frequentano anche gli alunni del Comune di Collinas

Dall'anno scolastico 2011/2012, a causa della chiusura della Scuola Infanzia, con sede a Villanovaforru, i minori residenti frequentano presso la scuola d'infanzia di Collinas sempre gestita dalle Suore Francescane di Susa. Da tale anno scolastico anche gli alunni della scuola d'infanzia, usufruiscono del servizio di trasporto, con spesa a carico dei fondi di bilancio di questo Comune.

Il servizio di trasporto e il servizio mensa sono disciplinati da un accordo di programma tra i due Comuni, nell'ambito del suddetto accordo il Comune di Villanovaforru gestisce il servizio di trasporto mentre il servizio di mensa scolastica viene gestito dal Comune di Collinas.

Questa Amministrazione Comunale, ha provveduto ad erogare annualmente contributi all'Istituto Comprensivo di Lunamatrona per la gestione delle attività didattiche a favore degli alunni residenti, nonché per favorire la partecipazione ai viaggi di istruzione programmati dalla scuola stessa.

Sono stati inoltre concessi alla Scuola dell'infanzia, delle sovvenzioni per le attività didattiche e per la gestione del servizio mensa.

Annualmente vengono erogati in favore degli studenti residenti e relative famiglie i seguenti contributi per il diritto allo studio:

1. Contributi per RIMBORSO SPESE DI VIAGGIO PER GLI STUDENTI PENDOLARI DELLE SCUOLE SUPERIORI ;
2. CONTRIBUTI PER LA FORNITURA DEI LIBRI DI TESTO (SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO E SECONDO GRADO;
3. FORNITURA GRATUITA LIBRI DI TESTO SCUOLA PRIMARIA,
4. BORSE DI STUDIO A SOSTEGNO DELLE SPESE SOSTENUTE DALLE FAMIGLIE AI SENSI DELLA LEGGE 62/2000;
5. BORSE DI STUDIO A FAVORE DEGLI STUDENTI MERITEVOLI;

- CICLO DEI RIFIUTI

IL SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI VIENE GESTITO DALL'UNIONE DEI COMUNI DELLA MARMILLA, CON RISULTATI SODDISFACIENTI IN TERMINI DI PERCENTUALE DI RACCOLTA DIFFERENZIATA DEGLI STESSI.

- SERVIZI SOCIALI

La popolazione del Comune di Villanovaforru è costituita principalmente da persone anziane, pertanto nel corso del periodo 2011-2015, sono stati potenziati gli interventi finalizzati a garantire una qualità di vita soddisfacente.

Gli interventi garantiti, hanno riguardato:

- assistenza in regime residenziale presso la comunità alloggio per anziani

- interventi di assistenza domiciliare, garantiti in regime ordinario e con l'attuazione dei piani della L. 162/98;
- attività di socializzazione, mediante l'attuazione del corso di ginnastica dolce.

La finalità del servizio di Assistenza Domiciliare è stata quella di prevenire e rimuovere le situazioni di bisogno e disagio, favorire l'integrazione familiare e sociale, evitare l'allontanamento dell'utente dal proprio ambiente di vita e supportarlo in relazione alla difficoltà insite nella sua condizione.

- Il servizio, consiste in un insieme di prestazioni di aiuto, con l'obiettivo di:
- favorire il mantenimento dell'utente nel proprio ambiente di appartenenza;
 - ridurre il ricorso a ospedalizzazioni improprie ed evitando, per quanto possibile, il ricovero in strutture residenziali;
 - mantenere e recuperare l'autonomia personale;
 - supporto in situazioni di emergenza familiare;
 - prevenzione e contrasto dei processi di emarginazione sociale e delle condizioni di isolamento, di solitudine e di bisogno, e il miglioramento delle condizioni della qualità della vita in generale.
- Il servizio di assistenza domiciliare, come già detto, è stato erogato in regime ordinario, attraverso gli operatori dipendenti della cooperativa risultata aggiudicataria dell'appalto pubblico.

In tal caso, gli utenti sono tenuti al versamento della quota contributiva.

Altri interventi di natura domiciliare, sono garantiti con l'attuazione dei piani della L. 162/98.

Ogni anno, la Regione Autonoma Sardegna, provvede a finanziare i piani presentati dai Comuni.

La gestione dei piani della L. 162/98, a seconda dell'opzione presentata dall'utente, può essere garantita in forma diretta o indiretta.

Si riporta tabella, che riporta i dati dei piani in corso negli anni 2011-2012-2013-2014-2015

Gestione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Diretta	7	5	10	11	7
Indiretta	10	11	14	11	13

Attraverso l'attività di socializzazione si è cercato di creare momenti aggregativi, finalizzati a prevenire forme di isolamento e di solitudine, nonché incentivare positive relazioni tra la popolazione anziana.

Il corso di ginnastica dolce è stato avviato per la prima volta nel mese di dicembre 2011, l'intervento è stato appaltato all'interno del servizio di assistenza domiciliare ed è previsto per un triennio.

INFANZIA

Per tale settore, per alcuni anni del quinquennio 2011-2015, sono stati garantiti per i minori appartenenti alla fascia d'età 0 – 3 anni i seguenti interventi, finanziati con trasferimento di fondi regionali:

- Ore preziose , consistente in un rimborso di fondi in favore di famiglie che hanno beneficiato di interventi presso asili nido;
- Misura riequilibrio anagrafico, mediante concessione di contributi economici per ogni nascita o adozione

Nel corso del quinquennio 2011-2015, sono stati inoltre garantiti interventi per:

AREA MINORI E GIOVANI

Sono stati destinati a questa area della popolazione, i seguenti interventi:

- attività di prevenzione (interventi programmati all'interno del PLUS), garantita presso la scuola primaria di I e II grado, mediante l'attuazione all'interno della scuola media dello sportello di ascolto, reso da una psicologa.
La predetta professionista ha inoltre garantito interventi di consulenza varia nei confronti dei docenti presenti presso la scuola elementare.
- attività di socializzazione e di animazione, destinata ai minori frequentanti le scuole dell'obbligo e sino ai 18 anni.
Nello specifico, sono stati garantiti laboratori, attività di animazione in spiaggia e in piscina, nonché giornate al mare o soggiorni presso località marine.
I giovani, sono stati coinvolti nell'attività del progetto "DO-RE-MI".
Sono state inoltre garantite alcune giornate, di animazione di attività sportive in favore dei minori frequentati i corsi di studio dell'obbligo, appartenenti ai sette Comuni che risultano aver stipulato l'accordo di programma.
(Interventi programmati all'interno del PLUS e della Gestione associata servizi alla persona).
- l'amministrazione comunale ha concesso dei contributi alla Consulta Giovanile per l'attuazione di iniziative varie.

AREA DISABILI

Sono stati garantiti nei confronti dei cittadini appartenenti a tale area:

- assistenza domiciliare, attivata con i fondi RAS – Assessorato Igiene e Sanità concessi ai sensi della L. 162/98. I beneficiari, hanno potuto optare per la gestione del piano in regime diretto o indiretto.
- interventi di natura socio-assistenziale, mediante concessione di contributi economici, fondi trasferiti all'ente locale dalla RAS – Ass.to Igiene e Sanità ai sensi delle leggi di settore.
-

AREA ADULTI

Questa fascia della popolazione, ha potuto beneficiare dei seguenti interventi:

- inserimenti lavorativi, di soggetti svantaggiati in attività di pubblica utilità (pulizia, strade, cura del verde pubblico etc.)
 - interventi di natura socio-assistenziale, mediante erogazione di contributi economici, sia per pagamento di bollette varie, nonché concessione di contributi economici a titolo continuativo e non.
- I predetti interventi sono stati realizzati con i fondi trasferiti dalla RAS – Ass.to Igiene e Sanità ai sensi del Programma Azioni di contrasto alle povertà.
L'intervento di inserimenti lavorativi, è stato inserito nella gestione associata servizi alla persona.

Interventi per profughi, provenienti da stati del Nord Africa .

Risultano essere residenti nel Comune di Villanovaforru dei profughi, che hanno beneficiato di interventi previsti in ambito del PLUS.

- TURISMO

Nel corso del mandato l'Amministrazione ha posto in essere diverse iniziative per la promozione e lo sviluppo della vocazione turistica del territorio, sia singolarmente che in sinergia con gli altri Comuni del territorio, con il Consorzio Turistico Sa Corona Arrubia, con il GAL Marmilla e Unione dei Comuni.

Queste le principali iniziative:

- percorsi cicloturistici;
- sistemazione area in località "Acqua Frida";
- realizzazione, con contributo RAS, degli hot spot (ripetitori wireless) all'interno dell'abitato al fine di consentire la connessione internet gratuita per la popolazione e per i turisti;
- realizzazione di mostre temporanee di artisti locali;
- reading letterari e presentazione di libri di scrittori di fama anche nazionale;
- è stata confermata negli anni la manifestazione "Mestieri, saperi e sapori del passato";
- inaugurazione della sala "Pinn'e Maiolu" all'interno del Museo Genna Maria;
- realizzazione del sito istituzionale del Museo Genna Maria, percorso tattile, audioguide in lingua straniera;
- realizzazione della Guida "Il Civico Museo Archeologico Genna Maria di Villanovaforru" e di depliant informativi;
- attivazione di varie forme di promozione attraverso moderni strumenti tecnologici di informazione, quali:
 - la realizzazione di applicazioni con le informazioni sul museo Genna Maria scaricabili attraverso smartphone e tablet;
 - la realizzazione di un sito web interattivo multilingua;
 - la presenza di un virtual tour che permette di visitare tramite pc, in un ambiente a 360 gradi, il museo ed il Nuraghe Genna Maria.

Si evidenzia, inoltre, che in data 30.01.2015 il Museo Genna Maria ha ottenuto il riconoscimento effettivo da parte della Commissione tecnico-scientifica di valutazione della Regione Sardegna, grazie agli sforzi dell'amministrazione ed al lavoro per l'adeguamento del museo Genna Maria ai requisiti minimi imposti dalla legislazione nazionale, profuso dai dipendenti, dal direttore museale e dalla Cooperativa gestore.

3.1.2 Controllo strategico:

L'Ente non è soggetto a tale disposizione.

3.1.3 Valutazione delle performance:

Nel corso del mandato è stato adottato il Sistema di misurazione e valutazione della performance, in ossequio a quanto disposto dal D. Lgs. 150/2009 (deliberazione della Giunta comunale n. 144 del 29.12.2011).

Tale sistema si articola in:

- Sistema di Valutazione delle Performance dei Responsabili di Unità Organizzativa;
- Sistema di Valutazione delle Performance del personale dei livelli.

Esso è finalizzato al miglioramento della qualità dei servizi offerti dall'ente, secondo criteri strettamente connessi al soddisfacimento dell'interesse del destinatario dei servizi e degli interventi, al miglioramento dell'allocazione delle risorse fra le diverse strutture, premiando quelle virtuose e di eccellenza e riducendo gli sprechi e le inefficienze, nonché alla crescita delle competenze professionali del personale, attraverso la valorizzazione del merito e l'erogazione dei premi per i risultati perseguiti dai singoli e dalle unità organizzative di riferimento.

Il sistema si articola nelle seguenti fasi:

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- b) collegamento tra gli obiettivi e l'allocazione delle risorse;
- c) monitoraggio in corso di esercizio e attivazione di eventuali interventi correttivi;
- d) misurazione e valutazione della performance, organizzativa e individuale;
- e) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- f) rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico-amministrativo, ai vertici delle amministrazioni, nonché ai competenti organi esterni, ai cittadini, ai soggetti interessati, agli utenti e ai destinatari dei servizi.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.718.783,91	1.842.738,37	1.510.007,30	1.569.312,86	1.662.748,94	-3,26 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	645.736,45	1.228.063,04	468.196,48	390.650,86	151.616,01	-76,52 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI		139.955,20				%
TOTALE	2.364.520,36	3.210.756,61	1.978.203,78	1.959.963,72	1.814.364,95	-23,26 %

SPESE (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.664.398,48	1.672.378,66	1.345.070,49	1.326.834,13	1.455.231,03	-12,56 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	658.226,59	1.375.910,74	449.163,53	380.238,60	217.547,73	-66,94 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	81.560,13	86.265,73	80.390,04	85.984,54	91.971,91	12,76 %
TOTALE	2.404.185,20	3.134.555,13	1.874.624,06	1.793.057,27	1.764.750,67	-26,59 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2010	2011	2012	2013	2014	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	156.188,19	179.272,86	149.198,34	139.294,65	146.819,72	-5,99 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	156.188,19	143.197,69	143.892,66	139.294,65	149.402,00	-4,34 %

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.718.783,91	1.842.738,37	1.510.007,30	1.569.312,86	1.662.748,94
Spese titolo I	1.664.398,48	1.672.378,66	1.345.070,49	1.326.834,13	1.455.231,03
Rimborso prestiti parte del titolo III	81.560,13	86.265,73	80.390,04	85.984,54	91.971,91
SALDO DI PARTE CORRENTE	-27.174,70	84.093,98	84.546,77	156.494,19	115.546,00

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2010	2011	2012	2013	2014
Entrate titolo IV	645.736,45	1.228.063,04	468.196,48	390.650,86	151.616,01
Entrate titolo V **		139.955,20			
Totale titolo (IV+V)	645.736,45	1.368.018,24	468.196,48	390.650,86	151.616,01
Spese titolo II	658.226,59	1.375.910,74	449.163,53	380.238,60	217.547,73
Differenza di parte capitale	-12.490,14	-7.892,50	19.032,95	10.412,26	-65.931,72
Entrate correnti destinate a investimenti					
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]					
SALDO DI PARTE CAPITALE	-12.490,14	-7.892,50	19.032,95	10.412,26	-65.931,72

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2010	2011	2012	2013	2014
Riscossioni	(+)	1.474.695,94	1.775.550,90	1.150.325,41	1.332.648,95	1.281.892,07
Pagamenti	(-)	1.444.799,24	1.509.342,44	897.031,47	1.054.916,51	1.155.134,50
Differenza	(=)	29.896,70	266.208,46	253.293,94	277.732,44	126.757,57
Residui attivi	(+)	1.046.012,61	1.614.478,57	977.076,71	766.609,42	679.292,60
Residui passivi	(-)	1.115.574,15	1.804.485,55	1.121.485,25	877.435,41	759.018,17
Differenza	(=)	-69.561,54	-190.006,98	-144.408,54	-110.825,99	-79.725,57
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	-39.664,84	76.201,48	108.885,40	166.906,45	47.032,00

Risultato di amministrazione, di cui:	2010	2011	2012	2013	2014
Vincolato			19.032,95	210.880,39	
Per spese in conto capitale				36.145,90	
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	110.240,03	241.544,90	565.097,97	328.487,99	
Totale	110.240,03	241.544,90	584.130,92	575.514,28	

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo di cassa al 31 dicembre	337.958,05	430.848,33	817.614,66	807.720,91	722.532,88
Totale residui attivi finali	1.473.943,66	2.449.204,09	2.604.037,57	2.029.533,39	1.994.727,83
Totale residui passivi finali	1.713.189,75	2.638.507,52	2.823.934,76	2.261.740,02	2.066.400,77
Risultato di amministrazione	98.711,96	241.544,90	597.717,47	575.514,28	650.859,94
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2010	2011	2012	2013	2014
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive			35.589,78		
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					89.900,00
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale			35.589,78		89.900,00

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	115.938,47	32.069,50	60.688,34	62.374,65	271.070,96
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici	25.903,36	12.513,77	2.395,86	436.065,88	476.878,87
Titolo 3 - Entrate extratributarie	16.288,49	54.872,63	25,28	8.311,31	79.497,71
Totale	158.130,32	99.455,90	63.109,48	506.751,84	827.447,54
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	299.595,88	520.710,05	108.908,08	257.237,30	1.186.451,31
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti					
Totale	457.726,20	620.165,95	172.017,56	763.989,14	2.013.898,85
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi		4.000,00	9.014,26	2.620,28	15.634,54
Totale generale	457.726,20	624.165,95	181.031,82	766.609,42	2.029.533,39

Residui passivi al 31.12	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	135.118,52	63.866,94	164.892,95	539.947,36	903.825,77
Titolo 2 - Spese in conto capitale	162.244,86	688.981,71	166.798,92	336.927,17	1.354.952,66
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	2.400,71			560,88	2.961,59
Totale generale	299.764,09	752.848,65	331.691,87	877.435,41	2.261.740,02

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2010	2011	2012	2013	2014
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	48,26 %	38,55 %	35,59 %	13,65 %	21,85 %

5 Patto di Stabilità interno

Il Comune di Villanovaforru non è soggetto ai limiti imposti dal patto di stabilità

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2010	2011	2012	2013	2014
Residuo debito finale	592.718,06	512.328,02	431.637,58	345.653,04	253.681,13
Popolazione residente	683	682	658	649	633
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	867,81	751,21	655,98	532,59	400,76

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2010	2011	2012	2013	2014
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	2,246 %	1,739 %	1,901 %	1,356 %	1,258 %

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2009

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	3.444.591,00	Patrimonio netto	8.591.743,00
Immobilizzazioni materiali	5.347.344,00		
Immobilizzazioni finanziarie	770,00		
Rimanenze			
Crediti	1.742.323,00		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	242.640,00
Disponibilità liquide	40,00	Debiti	1.700.685,00
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	

TOTALE	10.535.068,00	TOTALE	10.535.068,00
---------------	---------------	---------------	---------------

Anno 2013

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	94.538,42	Patrimonio netto	8.015.850,83
Immobilizzazioni materiali	8.920.075,16		
Immobilizzazioni finanziarie			
Rimanenze			
Crediti	2.073.899,63		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	2.626.682,39
Disponibilità liquide	807.720,91	Debiti	1.253.700,90
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
TOTALE	11.896.234,12	TOTALE	11.896.234,12

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

DEBITI FUORI BILANCIO ANNO 2013 (Dati in euro)	Importi riconosciuti e finanziati nell'esercizio 2013
Sentenze esecutive	13.586,55
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	
Ricapitalizzazioni	
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	
Acquisizione di beni e servizi	238.675,74
TOTALE	252.262,29

ESECUZIONE FORZATA 2013 (2) (Dati in euro)	Importo
--	----------------

Procedimenti di esecuzione forzati	13.586,55
------------------------------------	-----------

(2) Art. 914 Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 267/2000

Alla fine del mandato non si è a conoscenza di debiti fuori bilancio da riconoscere, oltre a quelli di cui si è già provveduto al riconoscimento mediante apposita deliberazione di consiglio comunale

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2010	2011	2012	2013	2014
Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	522.935,00	522.935,00	495.975,63	495.975,63	495.975,63
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	483.351,00	449.600,10	482.676,64	455.521,94	
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	29,04 %	26,88 %	35,88 %	34,33 %	%

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2010	2011	2012	2013	2014
Spesa personale (*) / Abitanti	707,68	659,23	733,55	701,88	

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2010	2011	2012	2013	2014
Abitanti / Dipendenti	62	62	66	72	63

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel corso del mandato, in particolare per far fronte alla particolare situazione dell'area finanziaria, la quale si è trovata improvvisamente sprovvista di risorse umane, è stato necessario ricorrere a rapporti di lavoro flessibile, al fine di poter far fronte alle esigenze organizzative primarie, soprattutto vista la centralità e importanza che l'ufficio finanziario ha per l'intera struttura organizzativa dell'Ente.

Mentre nell'esercizio 2010 le spese effettuate dall'Ente per forme di lavoro flessibile (convenzioni, tempo determinato, co.co.co, etc) non erano soggetti a limitazione alcuna se non il rispetto del totale delle spese di personale sostenute, che non doveva eccedere lo stesso sostenuto nell'anno 2004 e il rispetto della percentuale del 40% sul totale delle spese correnti, il D.L. 78/2010, art. 9, comma 28 convertito con modificazioni in L. 122/2010 ha introdotto il seguente limite: " A decorrere dall'anno 2011, le amministrazioni dello Stato, [...] possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50 per cento della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. Per le medesime amministrazioni la spesa per personale relativa a contratti di formazione lavoro, ad altri rapporti formativi, alla somministrazione di lavoro, nonché al lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276, e successive modificazioni ed integrazioni, non può essere superiore al 50 per cento di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009.

I limiti di cui al primo e al secondo periodo non si applicano, anche con riferimento ai lavori socialmente utili, ai lavori di pubblica utilità e ai cantieri di lavoro, nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea; nell'ipotesi di cofinanziamento, i limiti medesimi non si applicano con riferimento alla sola quota finanziata da altri soggetti. Le disposizioni di cui al presente comma costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. [...] A decorrere dal 2013 gli enti locali possono superare il predetto limite per le assunzioni strettamente necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nonché per le

spese sostenute per lo svolgimento di attività sociali mediante forme di lavoro accessorio di cui all'articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n.276. Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. [...] Il mancato rispetto dei limiti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Per le amministrazioni che nell'anno 2009 non hanno sostenuto spese per le finalità previste ai sensi del presente comma, il limite di cui al primo periodo è computato con riferimento alla media sostenuta per le stesse finalità nel triennio 2007-2009".

Si precisa altresì che agli incarichi dirigenziali (ovvero di responsabile del servizio negli enti privi di dirigenza) conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 D.Lgs. 267/2000 non si applicano i limiti alla spesa per le assunzioni a tempo determinato introdotti dall'art. 9, comma 28 D.L. 78/2010 (cfr Corte dei Conti Sez. Autonomie n° 12/SEAUT/2012);

Alla luce delle disposizioni sopra citate e delle deliberazioni inerenti la programmazione del fabbisogno di personale e delle assunzioni approvate nel corso del mandato, l'ente ha sempre rispettato i vincoli in materia di assunzione di personale con forme di lavoro flessibile.

Di seguito i costi sostenuti per forme di lavoro flessibile

ANNO 2010

Nessun dato

ANNO 2011

Assunzione una figura ai sensi dell'art. 110 del TUEL € 13.832,00

ANNO 2012

Proseguimento contratto ai sensi di art. 110 del TUEL a tempo pieno sino al 05/03/2012 € 4.250,00

Assunzione n. 2 figure categoria D e n. figura categoria C a tempo parziale per un costo totale di € 10.809,00

Affidamento incarico ai sensi art. 110 TUEL per redazione Cono Annuale del Personale - € 300,00

ANNO 2013

Assunzione di n. 2 figure ai sensi dell'articolo 100 del TUEL, di cui

29/01 - 30/04 n. 1 figura Istruttore Direttivo contabile part-time 33,33%

22/03 - 21/06 n. 1 figura Istruttore Direttivo contabile part-time 33,33%

01/05 - 30/06 n. 1 figura Istruttore Direttivo contabile part-time 50%

01/07 - 1/12 n. 1 figura Istruttore Direttivo contabile tempo pieno

per un costo totale di oneri stipendiali pari a 21.582,34

ANNO 2014

Proseguimento contratto ai sensi di art. 110 del TUEL a tempo pieno per l'intero esercizio, per un costo totale di oneri stipendiali pari a € 29.777,82

ANNO 2015

Proseguimento contratto ai sensi di art. 110 del TUEL a tempo pieno dal 01/01 al 28/02 per un costo totale di oneri stipendiali stimati pari a € 4.518,82

Si precisa, in merito al limite di spesa per il personale a tempo determinato, previsti dal D.L. 78/2010, ART. 9 comma 28 e ss.mm.ii. è stato rispettato in tutti gli esercizi, dato atto che le spese relative alle assunzioni ai sensi dell'art. 110 del TUEL relative ad alte specializzazioni a cui viene altresì affidata la responsabilità del servizio non rientrano nei limiti sopracitati.

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

L'anno di riferimento in relazione ai limiti da rispettare per il tempo determinato è l'anno 2009, esercizio nel quale il Comune di Villanovaforru ha sostenuto una spesa complessiva di Euro 26.776,40.

Di seguito i costi sostenuti per forme di lavoro flessibile e relative tipologie.

ANNO 2010

Nessun dato

ANNO 2011

Assunzione n. 1 una figura ai sensi dell'art,. 110 del TUEL € 13.832,00

ANNO 2012

Proseguimento contratto ai sensi di art, 110 del TUEL a tempo pieno sino al 05/03/2012 € 4.250,00

Assunzione n. 2 figure categoria D e n. figura categoria C a tempo parziale per un costo toale di € 10.809,00

Affidamento incarico ai sensi art. 110 TUEL per redazione Cono Annuale del Personale - € 300,00

ANNO 2013

Assunzione di n. 2 figure ai sensi dell'articolo 100 del TUEL, di cui

29/01 - 30/04 n. 1 figura Istruttore Direttivo contabile part-time 33,33%

22/03 - 21/06 n. 1 figura Istruttore Direttivo contabile part-time 33,33%

01/05 - 30/06 n. 1 figura Istruttore Direttivo contabile part-time 50%

01/07 - 1/12 n. 1 igura Istruttore Direttivo contabile tempo pieno

per un costo totale di oneri stipendiali pari a 21.582,34

ANNO 2014

Proseguimento contratto ai sensi di art, 110 del TUEL a tempo pieno per l'intero esercizio, per un costo totale di oneri stipendiali pari a € 29.777,82

ANNO 2015

Proseguimento contratto ai sensi di art, 110 del TUEL a tempo pieno dal 01/01 al 28/02 per un costo toale di oneri stipendiali stimati pari a € 4.518,82

Si precisa, in merito ai limite di spesa per il personale a tempo determinato, previsti dal D.L. 78/2010, ART. 9 comma 28 e ss.mm.ii. è stato rispettato in tutti gli esercizi, dato atto che le spese relative alle assunzioni ai sensi dell'art. 110 del TUEL relative ad alte specializzazioni a cui viene altresì affidata la responsbailità del servizio non rientrano nei limiti sopracitati.

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

NON ESISTONO AZIENDE SPECIALI E/O ISTITUZIONI.

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2010	2011	2012	2013	2014
Fondo risorse decentrate	49.422,55	49.422,55	49.422,55	49.422,55	44.701,38

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

non sono stati adottati provvedimenti di cui alla normativa in oggetto

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

L'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005 tuttavia in relazione al Rendiconto di Gestione per l'esercizio 2011 la Corte dei Conti con nota 0005538-03/10/2013-SC_SAR_-S05-P ha effettuato rilievi di cui alla Legge n. 266/2005, art. 1, commi 166 ss. inerenti, sinteticamente, i seguenti punti:

- non equivalenza nella gestione conto terzi;
- mancata redazione e pubblicazione dell'albo dei beneficiari di contributi e benefici di natura economica;
- assenza di un inventario aggiornato;
- assenza degli allegati al conto consuntivo 2011, in particolare in merito all'assenza di una relazione di Giunta completa ed esaustiva, nonché delle relazioni dei responsabili dei servizi;
- osservazioni sul conto del patrimonio;
- adempimento previsto dall'art. 9 della L. 102/2009
- segnalazione sui residui;
- mancata disponibilità dei dati relativi agli organismi partecipati;
- chiarimenti in merito ai crediti di dubbia esigibilità;
- mancata presentazione dell'elenco delle spese di rappresentanza ;
- procedura di riconoscimento dei debiti fuori bilancio per l'acquisizione di beni e servizi;
- approvazione del rendiconto oltre il termine stabilito dalle norme;
- chiarimenti in merito agli indicatori di deficitarietà;

Si precisa che l'Amministrazione ha provveduto a fornire con tempestività e chiarezza tutti i chiarimenti inerenti i rilievi richiesti, sia alla competente Sezione della Corte dei Conti che all'Organo di Revisione con nota prot. 4518/2013

- Attività giurisdizionale:

L'Ente nel corso del mandato è stato oggetto attivo di diverse Sentenze della Corte dei Conti (Sentenza n. 336/2012, n. 185/2013, n. 7/2014) , con le quali sono stati liquidati crediti a favore dell'Ente per l'importo totale di Euro 88.542,25 che sta procedendo a recuperare.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è stato oggetto di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Nel corso dei cinque anni del mandato si è provveduto alla razionalizzazione delle spese di funzionamento e alla riduzione delle stesse in considerazione degli ingenti tagli avvenuti sui trasferimenti erariali e regionali.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

SI NO

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI NO

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)						
BILANCIO ANNO						
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)
	A	B	C			
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque						
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato						
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società						
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda						
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%						

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2010							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	13				0,030	5.776.647,89	-3.831.397,48
2	12				0,010	104.443.852,00	12.474.272,00
3	13				1,610	185.000,00	
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2013 (Ultimo anno per cui sono disponibili dati.)							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
4	13				0,030	8.807.339,80	1.490.653,00
3	13				1,610	185.921,00	357,00
2	13				0,010	94.275.416,00	11.587.246,00
6	10				5,000	14.172.638,83	-785.307,33
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI VILLANOVAFORRU' è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data

li

IL SINDACO

EMANUELA CADEDDU

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 22/03/2015

L'organo di revisione economico finanziario (1)

ROBERTO DOTT. CADDEO

(parere allegato rilasciato in data 22/03/2015)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

25 MAR 2015

Tale relazione di fine mandato del COMUNE DI VILLANOVAFORRU' è stata trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti in data

li25 MAR 2015



IL SINDACO

EMANUELA CADEDDU

[Handwritten signature of Emanuela Cadeddu]

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

li 22/03/2015

L'organo di revisione economico finanziario (1)

ROBERTO DOTT. CADDEO

(parere allegato rilasciato in data 22/03/2015)

(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione.

Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti